

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MAELLO  
FONDO TORRENCA  
LIB 266  
BOTTECA DEL VENEZIA

# NABUCODONOSOR

DRAMMA LIRICO IN QUATTRO PARTI

DI

**TEMISTOCLE SOLERA**

*Posto in Musica dal Maestro*

**GIUSEPPE VERDI**

DA RAPPRESENTARSI NEL TEATRO CONCORDIA

DI JESI

IL SETTEMBRE 1850

DEDICATO

*Agli Ill<sup>mi</sup> e Nobilissimi Signori*

**AURELIO E GAETANO  
DE' CONTI BALLEANI  
DELLA STESSA CITTÀ**



JESI

Tipografia Flori e Ruzzini  
*a spese dell' Impresa*



# ORCHESTRA

*Maestro e Direttore dell' Opera*  
GIOVANNI FAINI

*Capo e Direttore di Orchestra*  
NICCOLA MATTEUCCI  
*Accademico Filarmonico di Bologna ed Arezzo*

*Primo Violino*  
LUIGI POSSENTI

<i>Concertino</i>	Bartolini Ferdinando
<i>Primo Violino dei secondi</i>	Pantanelli Alessandro
<i>Primo Violoncello</i>	Toccaceli Panni Paolo
<i>Primo Contrabbasso al Cembalo</i>	Pantanelli Antonio
<i>Prima Viola</i>	Spagnoli Luigi
<i>Primo Oboè e Corno Inglese</i>	Cesaroni Cesare
<i>Primo Clarino</i>	Celli Andrea
<i>Primo Flauto ed Ottavino</i>	Casalini Lodovico
<i>Altro primo Flauto</i>	Grizi C. Giulio Dilet.
<i>Primo Corno della prima coppia</i>	Mariotti Luigi
<i>Primo Corno della seconda coppia</i>	Vitali Luigi
<i>Primo Fagotto</i>	Ajudi Pompeo
<i>Prima Tromba</i>	Coletti Giacomo
<i>Primo Trombone</i>	Rossi Filippo
<i>Altro primo Trombone</i>	Niccoli Enrico
<i>Bombardone</i>	Pierandrei Cesare
<i>Gran Cassa e Piatti</i>	Servadei Giuseppe

Con altri scelti Professori Forastieri e della Città

*Rammentatore* Flori Bernardino

*Scenografo* Recanatini Cesare

*Macchinista* Rocchegiani Vincenzo

Il Vestiario è di proprietà della Ditta Colussi di Ancona diretto dal Capo-Sarto Belletti Leandro.

## PERSONAGGI

- NABUCODONOSOR, re di Babilonia  
*Colliva Filippo.*
- ISMAELE, nipote di Sedecia, re di Gerusalemme  
*Vallesi Giuseppe.*
- ZACCARIA, gran Pontefice degli Ebrei  
*Boccolini Cesare.*
- ABIGAILLE, schiava, creduta figlia primogenita di Nabucodonosor  
*Marini Testa Sofia.*
- FENENA, figlia di Nabucodonosor  
*Fermani Contadini Teresa.*
- GRAN SACERDOTE di Belo  
*Tarini Vincenzo.*
- ABDALLO, vecchio ufficiale del re di Babilonia  
*Cariboni Vincenzo.*
- ANNA, sorella di Zaccaria  
*Latini Pulcheria.*

### CORO E COMPARSE DI

Soldati Babilonesi - Soldati Ebrei - Leviti  
Magi - Grandi del regno di Babilonia - Popolo ec.  
Nella prima parte la scena fingsi in Gerusalemme,  
nelle altre in Babilonia.

AGLI  
ILLUSTRISSIMI E NOBILISSIMI  
SIGNORI AURELIO E GAETANO  
DE' CONTI BALLEANI



*Nobilissimi Signori!*

*Avventurato posso ben dirmi, se dopo vari anni, in cui l'amore della istruzione e dei viaggi tenne le SS. VV. dalla patria terra lontane, mi è dato oggi vederle reduci ai nobilissimi lari paterni, oggi che sulle Esine scene mi è concesso esporre un'Opera rinomatissima. L'altrezza dell'argomento che tratto dalle sacre istorie tende più che ogni altro ad informare la mente di retti e sani principi, le sublimi melodie onde il chiarissimo Maestro Signor GIUSEPPE VERDI ne seppe rivestire le poetiche immagini, rendono a mio credere l'Opera IL NABUCCO interessante e bella. Ed io, che a somma gloria mi ascrivo poterla nella prossima autunnale stagione offrire ai miei Concittadini, come poteva far loro cosa più grata, se non in fronte ornandola dei Nomi preclari delle SS. VV., le quali adorne di tutte le a-vite virtù, che sì chiara nei patri fasti tramandarono la memoria della inclita Loro famiglia, a buon dritto il*

# NABUCODONOSOR

*Dramma lirico in quattro parti*

DI

**TEMISTOCLE SOLERA**

POSTO IN MUSICA DAL M.<sup>o</sup>

**GIUSEPPE VERDI**



**Milano**

DALL'I. R. STABILIMENTO NAZ.<sup>o</sup> PRIVILEG.<sup>o</sup> DI

**GIOVANNI RICORDI**

*Cont. degli Omenoni, N. 1720*

e sotto il portico di fianco all'I. R. Teatro alla Scala.

MDCCCXLVI

14040

*lustro ed il decoro formano di questa regia città? Mal non mi appongo pertanto, se alle stesse SS. VV. l'Opera anzidetta, che si esporrà primiera in questo Teatro, io rispettoso consacro. Tenue è l'offerta, ma le SS. VV. si degnino accettarla di buon grado, e volerla misurare quale ella sia non da altro che dall'affetto onde vien presentata.*

*Si compiacciano adunque valevolmente proteggerla, e mostrare in tal guisa di sapere ben meritar della patria.*

*Mi credano intanto con distintissima stima  
Delle SS. VV.*

*Jesi li 24. Agosto 1850.*

*Uno devno obbro servo  
Per l'Impresa*

**PAOLO PANI INCARICATO**

**AVVERTIMENTO.**

Il presente libretto, essendo di esclusiva proprietà dell'editore Giovanni Ricordi, come venne annunciato nella Gazzetta Privilegiata di Milano, restano diffidati i signori Tipografi e Libraj di astenersi dalla ristampa dello stesso o dalla introduzione e vendita di ristampe non autorizzate dall'editore proprietario, dichiarandosi dal medesimo che procederà con tutto il rigore delle Leggi verso chiunque si rendesse colpevole di simili infrazioni dei suoi diritti di proprietà a lui derivati per legittimo acquisto, e quindi protetti dalle vigenti Leggi, e più particolarmente tutelati dalla Sovrana Convenzione pubblicata con Governativa Notificazione N. 26699-3107 del 25 agosto 1840.

**PARTE PRIMA**

**GERUSALEMME**

Così ha detto il Signore: ecco io do questa città in mano del re di Babilonia, egli l'arderà col fuoco.  
GEREM. XXXII.

**SCENA PRIMA.**

*Interno del Tempio di Salomone.*

**Ebrei, Leviti e Vergini Ebrei.**

**TUTTI** Gli arredi festivi giù cadano infranti,  
Il popol di Giuda di lutto s'ammanti!  
Ministro dell'ira del Nume sdegnato  
Il rege d'Assiria su noi già piombò!  
Di barbare schiere l'atroce ululato  
Nel santo delubro del Nume tuonò!  
**LEV.** I candidi veli, fanciulle, squarciate,  
Le supplici braccia gridando levate;  
D'un labbro innocente la viva preghiera  
E grato profumo che sale al Signor!  
Pregate, fanciulle!... Per voi della fiera  
Nemica falange sia nullo il furor!

(tutti si prostrano a terra)

**VERGINI** Gran Nume, che voli sull'ale dei venti,  
Che il folgor sprigioni dai nemi frementi,  
Disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,  
Di David la figlia ritorna al gioir!

Peccammo!... Ma in cielo le nostre preghiere  
 Ottengan pietade, perdono al fallir!...  
**TUTTI** Deh! l'empio non gridi, con baldo blasfema,  
*Il Dio d'Israello si cela per tema?*  
 Non far che i tuoi figli divengano preda  
 D'un folle che sprezza l'eterno poter!  
 Non far che sul trono davidico sieda  
 Fra gl'idoli stolti l'assiro stranier! (si alzano)

### SCENA II.

**Zaccaria** tenendo per mano **Fenena**, **Anna** e **Detti**.

**ZAC.** Sperate, o figli! Iddio  
 Del suo poter die' segno;  
 Ei trasse in poter mio  
 Un prezioso pegno;  
 Del re nemico prole, (additando Fen.)  
 Pace apportar ci può.

**TUTTI** Di lieto giorno un sole  
 Forse per noi spuntò!

**ZAC.** Freno al timor! v' affidi  
 D'Iddio l'eterna aita;  
 D'Egitto là sui lidi  
 Egli a Mosè die' vita;  
 Di Gedèone i cento  
 Invitti ei rese un di...  
 Chi nell'estremo evento  
 Fidando in Lui peri?

**LEV.** Qual rumore?...

### SCENA III.

**Ismacle** con alcuni Guerrieri ebrei e **Detti**.

**ISM.** Furibondo  
 Dell'Assiria il re s' avanza;  
 Par ch'ei sfidi intero il mondo  
 Nella fiera sua baldanza!

**TUTTI** Pria la vita...  
**ZAC.** Forse fine

Porrà il cielo all'empio ardire;  
 Di Sion sulle rovine  
 Lo stranier non poserà.  
 Questa prima fra le assire (consegnando  
 A te fido! Fen. ad Ism.)

**TUTTI** Oh Dio, pietà!

**ZAC.** Come notte a sol fulgente,  
 Come polve in preda al vento,  
 Sparirai nel gran cimento  
 Dio di Belo menzogner.  
 Tu d'Abramo Iddio possente,  
 A pagnar con noi discendi,  
 Ne' tuoi servi un soffio accendi  
 Che dia morte allo stranier.

### SCENA IV.

**Ismacle**, **Fenena**.

**ISM.** Fenena!... O mia diletta!

**FEN.** Nel di della vendetta  
 Chi mai d'amor parlò?

**ISM.** Misera! oh come  
 Più bella or fulgi agli occhi miei d'allora  
 Che in Babilonia ambasciador di Giuda  
 Io venni! — Me traevi  
 Dalla prigion con tuo grave periglio,  
 Ne ti commosse l'invido e crudele  
 Vigilar di tua suora,  
 Che me d'amor furente  
 Perseguitò!...

**FEN.** Deh che rimembri!... Schiava  
 Or qui son io!...

**ISM.** Ma schiuderti cammino  
 Io voglio a libertà!

**FEN.** Misero!... Infrangi

Ora un sacro dover!  
 Ism. Vieni!... Tu pure  
 L'infrangevi per me... Vieni! il mio petto  
 A te la strada schiuderà fra mille...

## SCENA V.

Mentre fa per aprire una porta segreta entra colla spada alla mano  
**Abigaille**, seguita da alcuni Guerrieri babilonesi celati in  
 ebraiche vesti.

**ABI.** Guerrieri, è preso il Tempio!...

**ISM. e FEN.** (atterriti) Abigaille!...

**ABI.** (s'arresta innanzi ai due amanti, indi con amaro sogghigno dice  
 ad Ism.) Prode guerrier!... d'amore

Conosci tu sol l'armi? (a Fenena)

D'assira donna in core

Empia tal fiamma or parmi!

Qual Dio vi salva? talamo

La tomba a voi sarà...

Di mia vendetta il fulmine

Su voi sospeso è già!

(dopo breve pausa s'avvicina ad Ismaele e gli dice sottovoce)

Io t'amava!... Il regno, il core

Pel tuo core io dato avrei!

Una furia è questo amore,

Vita o morte ei ti può dar.

Ah se m'ami, ti potrei

Col tuo popolo salvar!

**ISM.** No!... la vita io t'abbandono,

Ma il mio core nol poss'io;

Di mia sorte io lieto sono,

Io per me non so tremar.

Sol ti possa il pianto mio

Pel mio popolo parlar!

**FEN.** Già t'invoco, già ti sento

Dio verace d'Israello;

Non per me nel fier cimento  
 Ti commova il mio pregar,  
 Sol proteggi il mio fratello,  
 E me danna a lagrimar!

## SCENA VI.

Donne, Uomini ebrei, Leviti, Guerrieri che a parte a parte entrano  
 nel Tempio non abbadando ai suddetti, indi **Zaccaria** ed  
**Anna**.

**DONNE** Lo vedeste?... Fulminando

Egli irrompe nella folta!

**VECCHI** Sanguinoso ergendo il brando

Egli giunge a questa volta!

**LEVITI** (che De' guerrieri invano il petto

sorvengono S'offre scudo al tempio santo!

**DONNE** Dall'Eterno è maledetto

Il pregare, il nostro pianto!

**TUTTI** Oh felice chi morì

Pria che fosse questo dì!

**GUER.** (di-Ecco il rege! sul destriero

sarmati) Verso il tempio s'incammina,

Come turbine che nero

Tragge ovunque la rovina.

**ZAC.** Oh baldanza!... ne discende (entrando precip.)

Dal feroce corridor!

**TUTTI** Ah! sventura! Chi difende

Ora il tempio del Signor!

**ABI.** (s'avvanza co' suoi guerrieri e grida)

Viva Nabucco!

**VOCI NELL'INTERNO** Viva!

**ZAC.** Chi passo agli empì apriva? (additando i

**ISM.** Mentita veste!... babilonesi travestiti)

**ABI.** È vano

L'orgoglio... il re s'avvanza!

## SCENA VII.

Irrompono nel Tempio e si spargono per tutta la scena i Guerrieri babilonesi. **Nabucodonosor** presentasi sul limitare del Tempio a cavallo.

**ZAC.** Che tenti?... Oh trema insano! (oppon. a Nab.)  
Questa è di Dio la stanza!

**NAB.** Di Dio che parli?

**ZAC.** (corre ad impadronirsi di Fenena e alzando verso di lei un pugnale dice a Nab.)  
Pria

Che tu profani il Tempio,  
Della tua figlia scempio  
Questo pugnal farà!

**NAB.** (Si finga, e l'ira mia (scende da cavallo)

Più forte scoppierà.)  
(Tremi gl'insani — del mio furore...  
Vittime tutti — cadranno omai!

In mar di sangue — fra pianti e lai  
L'empia Sionne — scorrer dovrà!)

**FEN.** Padre, pietade — ti parli al core!...  
Vicina a morte — per te qui sono!...  
Sugli infelici — scenda il perdono,  
E la tua figlia — salva sarà!

**ABI.** (L'impeto acqueta — del mio furore  
Nuova speranza — che a me risplende,  
Coei, che il solo — mio ben contende,  
Sacra a vendetta — forse cadrà!

**ZAC., ISM.,** (Tu che a tuo senno — de' regi il core  
**ANNA, EBR.** Volgi, o gran Nume — soccorri a noi!

China lo sguardo — sui figli tuoi,  
Che a rie catene s'apprestan già!)

**NAB.** O vinti, il capo a terra!

Il vincitor son io...

Ben l'ho chiamato in guerra,  
Ma venne il vostro Dio?

Tema ha di me, — resistermi,  
Stolti, chi mai potrà?

**ZAC.** Iniquo, mira!... vittima  
Costei primiera io sveno...  
Sete hai di sangue? versilo  
Della tua figlia il seno!

**NAB.** Ferma!...

**ZAC.** (per ferire) No, pera!...

**ISM.** (ferma improvvisamente il pugnale e libera Fenena che si getta nelle braccia del padre) Misera,

L'amor ti salverà!

**NAB.** Mio furor, non più costretto (con gioia feroce)  
Fa dei vinti atroce scempio;  
Saccheggiate, ardetè il tempio, (ai babil.)  
Fia delitto la pietà!

Delle madri invano il petto  
Scudo ai pargoli sarà.

**ABI.** Questo popol maledetto  
Sarà tolto dalla terra...  
Ma l'amor che mi fa guerra  
Forse allor s'estinguerà?...

Se del cor nol può l'affetto  
Pago l'odio almen sarà.

**FEN., ISM., ANNA**

Sciagurato ardente affetto

Sul suo ciglio un velo stese!

Ah l'amor che si lo  
mi accese

Lui d'obbrobrio coprirà  
Me

Deh non venga maledetto  
L'infelice per pietà!

**ZAC. ed** Dalle genti sii reje'tto,  
**EBREI** Dei fratelli traditore!

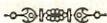
Il tuo nome desti orrore,  
Sia l'obbrobrio d'ogni età!

Oh fuggite il maledetto,  
Terra e cielo griderà.

## PARTE SECONDA



### L'EMPIO



Ecco!... il turbo del Signore è uscito fuori; cadrà sul capo dell'empio.

GEREM. XXX.

#### SCENA PRIMA.

*Appartamenti nella Reggia.*

**Abigaille** esce con impeto, avendo una pergamena fra le mani.

**B**en io t'invenni, o fatal scritto!... in seno  
Mal ti celava il rege, onde a me fosse  
Di scorno!... Prole Abigail di schiavi!  
Ebben!... Sia tale! — Di Nabucco figlia,  
Qual l'assiro mi crede,  
Che sono io qui?... peggior che schiava! Il trono  
Affida il rege alla minor Fenena,  
Mentr'ei fra l'armi a sterminar Giudea  
L'animo intende!... Me gli amori altrui  
Invia dal campo a qui mirar!... Oh iniqui  
Tutti, e più folli ancor!... d'Abigaille  
Mal conoscete il core...  
Su tutti il mio furore  
Piombar vedrete!... Ah si! cada Fenena...  
Il finto padre!... il regno!...  
Su me stessa rovina, o fatal sdegno!  
Anch'io dischiuso un giorno.  
Ebbi alla gioja il core;

Tutto parlarmi intorno  
Udia di santo amore;  
Piangeva all'altrui pianto,  
Soffria degli altri al duol.  
Chi del perduto incanto  
Mi torna un giorno sol?

#### SCENA II.

##### Il Gran Sacerdote di Belo,

Magi, Grandi del Regno e Detta.

**ABI.** Chi s'avanza?..  
**G. S.** (agitato) Orrenda scena  
S'è mostrata agli occhi miei!  
**ABI.** Oh che narri!  
**G. S.** Empia è Fenena,  
Manda liberi gli Ebrei;  
Questa turba maledetta  
Chi frenare omai potrà?  
Il potere a te s'aspetta...  
**ABI.** Come? (vivamente)  
**G. S. e Coro** Il tutto è pronto già.  
Noi già sparso abbiamo fama  
Come il re cadesse in guerra...  
Te regina il popol chiama  
A salvar l'assiria terra.  
Solo un passo... è tua la sorte!  
Abbi cor!  
**ABI.** (al G. S.) Son teco!... Va.  
Oh fedel!... di te men forte  
Questa donna non sarà!  
Salgo già del trono aurato  
Lo sgabello insanguinato;  
Ben saprà la mia vendetta  
Da quel seggio fulminar.  
Che lo scettro a me s'aspetta  
Tutti i popoli vedranno!...

Regie figlie qui verranno  
L'umil schiava a supplicar.  
G.S., Coro E di Belo la vendetta  
Con la tua sprà tuonar.

### SCENA III.

*Sala nella reggia che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica cogli appartamenti della Reggente. È la sera. La sala è illuminata da una lampada.*

**Zaccaria**, esce con un Levita che porta la tavola della Legge.

ZAC. Vieni, o Levita!... Il santo  
Codice reca! Di novel portento  
Me vuol ministro Iddio!... Me servo manda,  
Per gloria d'Israele,  
Le tenebre a squarciar d'un infedele.  
Tu sul labbro de' veggenti  
Fulminasti, o sommo Iddio!  
All'Assiria in forti accenti  
Parla or tu col labbro mio!  
E di canti a te sacрати  
Ogni tempio eheggierà;  
Sovra gl' idoli spezzati  
La tua legge sorgerà. (entra col Levita negli  
appartamenti di Fenena)

### SCENA IV.

**Leviti**, che vengono cautamente dalla porta a destra,  
indi **Ismaele** che si presenta dal fondo.

I. Che si vuol?

II. Chi mai ci chiama,  
Qui, di notte, in dubbio loco?...

ISM. Il Pontefice vi brama...

TUTTI Ismael!!

ISM. Fratelli!

TUTTI Oror!!

ISM. Fuggi!... va!

LEV. Pietade invoco!

Maledetto dal signor!

Il maledetto - non ha fratelli...

Non v' ha mortale - che a lui favelli!

Ovunque sorge - duro lamento

All'empie orecchie - lo porta il vento!

Sulla sua fronte - come il baleno

Fulge il divino - marchio fatal!

Invano al labbro - presta il veleno,

Invano al core - vibra il pugnàl!

ISM. Per amor del Dio vivente (con disperazione)

Dall' anátoma cessate!

Il terror mi fa demente!

Oh la morte per pietà!

### SCENA V.

**Fenena, Anna, Zaccaria**

ed il Levita che porta la tavola della Legge.

ANNA Deh fratelli, perdonate!

Un' ebraa salvato egli ha!

LEV., ISM. Oh che narri!...

ZAC. Inni levate

All' Eterno!.. È verità!

### SCENA VI.

Il vecchio **Abdallo**, tutto affannoso e Detti.

ABD. Donna regal! Deh fuggi!... infausto grido

Sorge che annuncia del mio re la morte!

FEN. Oh padre!...

ABD. Fuggi!... Il popolo

Or chiama Abigaille,  
E costoro condanna.

FEN. A che più tardo?..  
Io qui star non mi deggio!.. in mezzo agli empi  
Ribelli correrò...

TUTTI Ferma! oh sventura!

### SCENA VII.

**Sacerdote di Belo, Abigaille,**  
Grandi, Magi, Popolo, Donne babilonesi.

G. S. Gloria ad Abigaille!  
Morte agli Ebrei!

ABI. (a Fen.) Quella corona or rendi!  
FEN. Pria morirò...

### SCENA VIII.

**Nabucodonosor**, aprendosi co'suoi guerrieri la via in mezzo  
allo scompiglio, si getta fra Abigaille e Fenena; prende la co-  
rona e postasela in fronte dice ad Abigaille.

NAB. Dal capo mio la prendi! (terrore generale)

TUTTI S' appressan gl' istanti  
D' un' ira fatale;  
Sui muti sembianti  
Già piomba il terror!  
Le folgori intorno  
Già schiudono l' ale!..  
Apprestano un giorno  
Di lutto e squallor!

NAB. S' oda or me!... Babilonesi,  
Getto a terra il vostro Dio!  
Traditori egli v' ha resi,  
Volle tôrvi al poter mio;  
Cadde il vostro, o stolti Ebrei,  
Combattendo contro me.

Ascoltate i detti miei...  
V' è un sol Nume... il vostro Re!

FEN. Cielo! (atterrita)

G. S. Che intesi!...

ZAC., ANNA, EBREI Ah! stolto!...

ABD. Nabucco viva!

NAB. Il volto

A terra omai chinate,  
Me Nume, me adorate!

ZAC. Insano! a terra, a terra  
Cada il tuo pazzo orgoglio...

Iddio pel crin t' afferra,

Già ti rapisce il soglio!

NAB. E tanto ardisci?.. O fidi, (ai guerrieri)

A' piedi miei si guidi,

Ei pera col suo popolo...

FEN. Ebreia con lor morirò.

NAB. Tu menti!... O iniqua, prostrati (furibondo)  
Al simulacro mio.

FEN. No!... sono Ebreia!

NAB. (prendendola pel braccio) Giù!... prostrati!...  
Non son più Re, son Dio!!

(rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sul capo del Re.  
Nabucodonosor atterrito sente strapparsi la corona da una  
forza soprannaturale; la follia appare in tutti i suoi linea-  
menti. A tanto scompiglio succede tosto un profondo silenzio)

TUTTI O come il cielo vindice  
L' audace fulminò!

NAB. Chi mi toglie il regio scettro?...  
Qual m' incalza orrendo spettro!..  
Chi pel crine ohimè m' afferra?  
Chi mi stringe?... chi m' atterra?  
O mia figlia!.. e tu pur anco  
Non soccorri al debil fianco?..  
Ah fantasmi ho sol presenti...  
Hanno acciar di fiamme ardenti!

E di sangue il ciel vermiglio,  
Sul mio capo si versò!  
Ah perchè, perchè sul ciglio  
Una lagrima spuntò?  
Chi mi regge?... io manco!...

ZAC.

Il Cielo

ABI.

Ha punito il vantator!  
Ma del popolo di Belo (raccogliendo la  
corona caduta dal capo di Nabucodonosor)  
Non fia spento lo splendor!

## PARTE TERZA

## LA PROFEZIA

Le fiere dei deserti avranno in Babilonia la loro stanza insieme coi gufi, e l'ulule vi dimoreranno.

GEREM. LI.

## SCENA PRIMA.

Orti pensili.

**Abigaille** è sul trono. I **Magi**, i **Grandi** sono assisi a di lei piedi; vicino all'ara ove s'erge la statua d'oro di Belo sta coi seguaci il **Gran Sacerdote**, **Donne babilonesi**, **Popolo**, **Soldati**.

CORO

È l'Assiria una regina,  
Pari a Bel potente in terra;  
Porta ovunque la ruina  
Se stranieri la chiama in guerra:  
Or di pace fra i contenti;  
Giusto premio del valor,  
Scorrerà suoi dì ridenti  
Nella gioja e nell'amor.

**G. S. Eccelsa** donna, che d'Assiria il fato

Reggi, le preci ascolta

De' fidi tuoi! - Di Giuda gli empì figli

Perano tutti, e pria colei che suora

A te nomar non oso...

Essa Belo tradì...

(presenta la sentenza ad Abi.)

**Abi.** (con finzione)

Che mi chiedete!...

Ma chi s'avanza?...

## SCENA II.

**Nabucodonosor** con ispida barba e dimesse vesti presentasi sulla scena. Le guardie, alla cui testa è il vecchio Abdallo, cedono rispettosamente il passo.

- ABI.** Qual audace infrange  
L'alto divieto mio?... Nelle sue stanze  
Si tragga il veglio!...
- NAB.** Chi parlare ardisce  
Ov'è Nabucco?
- ABD.** (con divozione) Deh! Signor, mi segui.
- NAB.** Ove condur mi vuoi? Lasciami! Questa  
È del consiglio l'aula... Sta!... Non vedi?  
M'attendon essi... Il fianco  
Perchè mi reggi? Debil sono, è vero,  
Ma guai se alcuno il sa!... Vo'che mi creda  
Sempre forte ciascun... Lascia... ben io  
Or troverò mio seggio... \* Chi è costei?  
(s'avvicina al trono e fa per salire)
- O qual baldanza!  
**ABI.** (scendendo dal trono) Escite, o fidi miei!  
(si ritirano tutti)

## SCENA III.

**Nabucodonosor ed Abigaille.**

- NAB.** Donna, chi sei?
- ABI.** Custode  
Del seggio tuo qui venni!...
- NAB.** Tu? del mio seggio? Oh frode!  
Da me ne avesti cenni?...
- ABI.** Egro giacevi... Il popolo  
Grida all'Ebreo rubello;  
Porre il regal suggello  
Al voto suo dèi tu! (gli mostra la sentenza)
- Morte qui sta pei tristi...  
**NAB.** Che parli tu?...
- ABI.** Soscrivi!

- NAB.** (M'ange un pensier!...)
- ABI.** Resisti?...
- Sorgete Ebrei giulivi!  
Levate inni di gloria  
Al vostro Dio!...
- NAB.** Che sento!...
- ABI.** Preso da vil sgomento,  
Nabucco non è più!...
- NAB.** Menzogna!! A morte, a morte  
Tutto Israel sia tratto!  
Porgi!...(pone l'anello reale intorno la perga., e la)
- ABI.** Oh mia lieta sorte! riconsegna ad **ABI.**  
L'ultimo grado è fatto!
- NAB.** Oh!... ma Fenena?...
- ABI.** Perfida  
Si diede al falso Dio!...
- Oh pera!... (dà la pergamena a due guardie che)
- NAB.** (in atto di fermarla) È sangue mio!... tosto partono)
- ABI.** Niun può salvarla!...
- NAB.** (coprendosi il viso) Orro!!
- ABI.** Un'altra figlia...
- NAB.** Prostrati,  
O schiava, al tuo signor!...
- ABI.** Stolto!.. qui vollì attenderti!...  
Io schiava?...
- NAB.** Apprendi il ver!.. (cerca nel  
seno il foglio che attesta la servile condizione di **Abig.**)
- ABI.** Tale ti rendo, o misero, (traendo dal seno il foglio  
Il foglio menzogner!... e facendolo in pezzi)
- NAB.** (Oh di qual'onta aggravasi  
Questo mio crin canuto!  
Invan la destra gelida  
Corre all'acciar temuto!...  
Ahi miserando veglio!...  
L'ombra son io del re.)
- ABI.** (O dell'ambita gloria  
Giorno tu sei venuto!

Assai più vale il soglio  
 Che un genitor perduto;  
 Cadranno regi e popoli  
 Di vile schiava al piè.) (odesi dentro suono  
 di trombe)  
**NAB.** Oh qual suon!...  
**ABI.** Di morte è suono  
 Per gli Ebrei che tu dannasti!  
**NAB.** Guardie olà!... tradito io sono!...  
 Guardie!... (si presenta alcune guardie)  
**ABI.** O stolto!.. e ancor contrasti?...  
 Queste guardie io le serbava  
 Per te solo, o prigionier!  
**NAB.** Prigionier?...  
**ABI.** Sì!.. d'una schiava  
 Che disprezza il tuo poter!  
**NAB.** Deh perdona, deh perdona  
 Ad un padre che delira!  
 Deh la figlia mi ridona,  
 Non orbarne il genitor!  
 Te regina, te signora  
 Chiami pur la gente assira,  
 Questo veglio non implora  
 Che la vita del suo cor!  
**ABI.** Esci! invan mi chiedi pace,  
 Me non move il tardo pianto;  
 Tal non eri, o veglio audace,  
 Nel serbarmi al disonor.  
 Oh vedran se a questa schiava  
 Mal s'addice il regio manto!  
 Or vedran s'io deturpava  
 Dell'Assiria lo splendor!

#### SCENA IV.

*Le sponde dell'Eufrate.*

**Ebrei** incatenati e costretti al lavoro.

Va, pensiero, sull'ali dorate,  
 Va, ti posa sui clivi, sui colli,

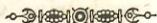
Ove olezzano libere e molli  
 L'aure dolci del suolo natal!  
 Del Giordano le rive saluta,  
 Di Sionne le torri atterrate...  
 Oh mia patria sì bella e perduta!  
 Oh membranza sì cara e fatal!  
 Arpa d'or dei fatidici vati,  
 Perché muta dal salice pendi?  
 Le memorie nel petto raccendi,  
 Ci favella del tempo che fu!  
 O simile di Solima ai fati  
 Traggi un suono di crudo lamento,  
 O t'ispiri il Signore un concerto  
 Che ne infonda al patire virtù!

#### SCENA V.

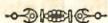
**Zaccaria** e Detti.

**ZAC.** Oh chi piangi? di femmine imbelle  
 Chi solleva lamenti all'Eterno?...  
 Oh sorgete, angosciati fratelli,  
 Sul mio labbro favella il Signor!  
 Del futuro nel bujo discerno...  
 Ecco rotta l'indegna catena!...  
 Piomba già sulla perfida arena  
 Del liono di Giuda il furor!  
 A posare sui cranii, sull'ossa  
 Qui verranno le jene, i serpenti!  
 Fra la polve dall'aure commossa  
 Un silenzio fatal regnerà!  
 Solo il gufo suoi tristi lamenti  
 Spiegherà quando viene la sera...  
 Niuna pietra ove surse l'altera  
 Babilonia allo stranio dirà!  
**TUTTI** Oh qual foco nel veglio balena!  
 Sul suo labbro favella il Signor...  
 Sì, fia rotta l'indegna catena,  
 Già si scuote di Giuda il valor!

## PARTE QUARTA



### L' IDOLO INFRANTO



Bel è confuso ; i suoi idoli sono rotti in pezzi.

GEREM. XLVIII.

#### SCENA PRIMA.

*Appartamento nella Reggia come nella parte seconda.*

#### Nabucodonosor

seduto sopra un sedile, trovasi immerso in profondo sopore.

Son pur queste mie membra!... Ah! fra le selve  
(svegliandosi tutto ansante)

Non scorreva anelando

Quasi fiera inseguita?...

Ah sogno ei fu... terribil sogno! \* Or ecco,  
(\* voci al di fuori)

Ecco il grido di guerra!... Oh la mia spada!...

Il mio destrier che a le battaglie anela

Come fanciulla a danze!

O prodi miei!... Sionne,

La superba cittade, ecco torreggia...

Sia nostra, cada in cenere!

VOCI *al di fuori* Fenena!

NAB. Oh sulle labbra de' miei fidi il nome

Della figlia risuona! \* Ecco! Ella scorre  
(\* s' affaccia alla loggia)

Tra le file guerriere!... Ohimè!... traveggo?

Perchè le mani di catene ha cinte?...

Piange!...

VOCI *al di fuori* (Fenena a morte!)

(il volto di Nabucodonosor prende una nuova espressione; corre alle porte, e trovatele chiuse, grida)

Ah prigionier io sono!

(ritorna alla loggia, tiene lo sguardo fisso verso la pubblica via, indi si tocca la fronte ed esclama)

Dio degli Ebrei perdono! (s' inginocchia)

Dio di Giuda!... l' ara, il tempio

A te sacro, sorgeranno...

Deh mi togli a tanto affanno

E i miei riti struggerò.

Tu m' ascolti!... Già dell' empio

Rischiata è l' egra mente!

Dio verace onnipossente

Adorarti ognor saprò. (si alza e va per aprire)

Porta fatale, oh t' aprirai!... con violenza la porta)

#### SCENA II.

Abdallo, Guerrieri Babilonesi e Detto.

ABD. Signore,

Ove corri?

NAB. Mi lascia...

ABD. Uscir tu brami

Perchè s' insulti alla tua mente offesa?

GUER. Oh noi tutti qui siamo in tua difesa!

NAB. (ad Abd.) Che parli tu?... la mente

Or più non è smarrita!... Abdallo, il brando,

Il brando tuo...

ABD. (sorpreso e con gioja) Per acquistare il soglio

Eccolo, o re!...

NAB. Salvar Fenena io voglio.

ABD., GUER. Cadran, cadranno i perfidi

Come locuste al suol!

Per te vedrem rifulgere

Sovra l' Assiria il sol!

**NAB.** O prodi miei, seguitemi,  
S' apre alla mente il giorno;  
Ardo di fiamma insolita,  
Re dell'Assiria io torno!  
Di questo brando al fulmine  
Gli empi cadranno al suol;  
Tutto vedrem rifulgere  
Di mia corona al sol.

### SCENA III.

*Orti pensili come nella parte seconda.*

**Zaccaria, Anna, Fenena, il Sacerdote di Belo,**

Magi, Ebrei, Guardie, Popolo.

Il Sacerdote di Belo è sotto il peristilio del tempio presso di una ara espiatoria, a' lati della quale stanno in piedi due sacrificatori armati di asce. Una musica cupa e lugubre annuncia l'arrivo di Fenena e degli Ebrei condannati a morte; giunta Fenena nel mezzo della scena si ferma e s'inginocchia davanti a Zaccaria.

**ZAC.** Va! la palma del martirio,  
Va! conquista, o giovinetta;  
Troppo lungo fu l'esiglio,  
È tua patria il ciel... t'affretta!

**FEN.** Oh dischiuso è il firmamento!  
Al Signor lo spirito anela...  
Ei m'arride, e cento e cento  
Gaudi eterni a me disvela!  
O splendor degli astri, addio!...  
Me di luce irradia Iddio!  
Già dal fral, che qui ne impiomba,  
Fugge l'alma e vola al ciel!

**Vocidi den.** Viva Nabucco! —

**TUTTI** Qual grido è questo!

**Voci c. s.** Viva Nabucco! —

**G. S.** Si compia il rito!

### SCENA ULTIMA.

**Nabucodonosor** accorrendo con ferro sguainato,  
seguito dai Guerrieri e da **Abdallo**.

**NAB.** Empi, fermate! - L'idol funesto,  
Guerrier, struggete - qual polve al suol!  
(l'idolo cade infranto da sè)

**TUTTI** Divin prodigio! -  
**NAB.** Torna Israello,

Torna alle gioje - del patrio suol!  
Sorga al tuo Nume - tempio novello...

Ei solo è grande - è forte Ei sol!  
L'empio tiranno - Ei fe' demente,

Del re pentito - die' pace al seno...

D'Abigaille - turbò la mente,

Si che l'iniqua - bebbe il veleno!

Ei solo è grande - è forte Ei sol,

Figlia, adoriamlo - prostrati al suol.

**TUTTI** Immenso Jeovha, (inginocchiati)

Chi non ti sente?

Chi non è polvere

Innanzi a te?

Tu spandi un'iride?...  
Tutto è ridente;

Tu vibri il fulmine?

L'uom piu non è.

(si alzano)

FINE.

37804



37364



CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 2661  
BIBLIOTECA DEL  
VENEZIA